



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano
Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N° 69

SEDUTA del 5 DICEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di dicembre, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente dr. Francesco Bertolino, giusto avviso n°141 del 30 novembre u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g.

In data odierna la Commissione si riunisce presso l'impianto sportivo Piscina Comunale, come da O.d.g. suppletivo n. 150 del 4/12/2017.

Presiede il VicePresidente Cesare Mattaliano assistito dalla segretaria Marilena Manduci

Alle ore 9,30 il Presidente dispone l'appello alla fine del quale risultano presenti anche le Consigliere Valentina Caputo e Rosalia Lo Monaco.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e da un contatto immediato con il sig. Davide Guttuso, con la qualifica di assistente bagnante, la Commissione viene informata riguardo al problema della pulizia all'interno degli spogliatoi, i quali dalle ore 15,00 alle ore 18,00 sono utilizzati da centinaia di bambini con genitori al seguito.

Alle ore 10,00 giunge la Cons. Valentina Chinnci.

La Commissione viene accolta dal Capo Impianto dott. Giuseppe Gullo e il Presidente nell'introdurre la seduta precisa che già da tempo la Commissione aveva manifestato l'intento di fare questa visita, ma si è tardato un po' a farla, perché volutamente si è fatta la scelta di incontrare prima gli Uffici del settore Sport. L'obiettivo di oggi è quello di mettere in luce le criticità, esposte anche dai cittadini

per cercare di risolverle; sapere come vengono fruiti gli spazi; e nell'intento di elaborare un Regolamento specifico per l'Impianto, accogliere i suggerimenti che potrebbero venire proposti dagli addetti ai lavori.

Il dott. Gullo, dopo aver informato che è Capo Impianto dall'8 novembre u.s., in maniera sintetica definisce la situazione che vige *“un grande caos, e l'impianto, che ha la connotazione di pubblico si scontra con interessi privati ”* . Nel relazionare alla Commissione, il dott. Gullo sottolinea che un ruolo significativo lo riveste la FIN, con l'aggravante che ogni corsia è come se fosse un impianto a sé stante, in quanto oltre a cambiare la società fruitrice ogni ora, è previsto l'utilizzo sia di mezza che di tre quarti di corsia. Ciò, afferma il Capo Impianto, causa una situazione di scontro con l'utenza pubblica.

La Consigliera Rosalia Lo Monaco chiede se sono previste sanzioni.

Il Capo Impianto dopo aver risposto che non ne sono previste, si sofferma sulla consuetudine da parte del suo predecessore di non far produrre un certificato medico, pratica da lui non condivisa perché a suo parere necessaria vista che c'è un'attività cardiaca.

La Cons. Valentina Caputo tiene a precisare che la pratica di appoggiarsi alla legge del fare può essere pensata solo per il pubblico, ma è certamente necessaria che una società sportiva debba produrre un certificato medico a seguito adeguata visita.

Il dibattito si sviluppa affrontando le problematiche legate all'Ufficio POS – cassa per vendita di biglietti al pubblico e lo sbigliettamento. Con la precedente dirigente del Settore si era cercato di mettere a regime l'uso dei tornelli, con l'emissione di tessere, sistema che si è quasi subito interrotto perché a quanto pare riferisce il dott. Gullo, le Società non li hanno voluti, e paradossalmente dopo essere stati installati, questi non sono mai andati a regime, adesso anche se si volessero mettere in funzione, non sarebbe possibile farlo, perché ormai obsoleti. Viene evidenziato che i materiali di questi risultavano anche scadenti e a curarne il software era una ditta esterna.

Alla considerazione della Cons. Lo Monaco, sulla necessaria analisi prima che venisse applicato un software, il sig. Ciappa concorda e aggiunge che la formazione del personale sarebbe dovuta essere necessaria e conseguenziale.

Altro grande problema, che viene messo in discussione, è la situazione degli spogliatoi e la convivenza tra adulti e bambini, con quello che ne consegue, visto che le mamme accompagnano i propri bambini fin dentro gli spogliatoi. Il dott.

Gullo rimarca la questione della gestione del personale, che ritiene sia complicatissima, vista la convivenza di personale RESET (servirebbero 4 unità nel pomeriggio per la pulizia in particolar modo durante le ore di maggiore afflusso) e gli assistenti bagnanti (8 unità di cui 1 full time, 5 part time, 2 LSU che per estrinsecare il loro servizio devono essere affiancati da due comunali).

Il Presidente Mattaliano ritiene sia questa una condizione paradossale.

Il dott. Gullo si sofferma sulle fasce orarie di apertura dell'impianto e sull'esigenza di personale necessario, ossia dalle 8 del mattino fino alle 21,30 per cui dovrebbero esserci due assistenti per ogni vasca quindi quattro in toto, ma quando si verifica l'assenza di qualcuno, chi è presente si ritrova a dover controllare sia all'interno che all'esterno.

Il Presidente chiede se le Società utilizzano assistenti bagnanti propri e se l'Amministrazione risulta comunque responsabile dei loro tesserati.

Il dott. Gullo evidenzia che gli Assistenti si ritrovano a dover controllare anche l'utilizzo a volte improprio delle corsie.

Un assistente bagnante che partecipa alla riunione fa notare che non hanno una indennità di rischio e chiede di sapere se gli Uffici sport hanno mai fatto richiesta in merito.

Il dott. Sparacio, presente all'incontro, risponde che non è prevista alcuna indennità. Durante la discussione viene presa in considerazione anche la problematica della turnazione, ponendo in rilievo sia il disagio che si viene a creare nelle ore pomeridiane nelle quali a volte non c'è nessun assistente, sia nei giorni di sabato o domenica, in cui per il servizio viene pagato lo straordinario o viene poi compensato con recupero. Il Capo Impianto sottolinea che il personale disponibile è sempre lo stesso e a proposito dei portieri custodi hanno una eccedenza di ore esagerate. I portieri custodi della RESET svolgono il loro servizio solo di mattina. Riguardo al servizio di pulizia, viene rilevato il disagio che si crea nel pomeriggio quando l'addetta è assente.

Il dott. Sparacio riferisce che sono state fatte innumerevoli richieste alla RESET, ma ancora nessun provvedimento è stato attuato.

Della RESET in totale ci sono 17 unità di cui 14 addetti alla pulizia, 1 amministrativo e 2 custodi.

Il dott. Gullo tiene a informare la Commissione che nell'eventualità in cui la RESET decidesse all'improvviso che questo personale non può svolgere il servizio presso l'Impianto, egli non ne sarebbe in alcun caso informato.

Il Presidente Mattaliano alla luce di quanto ascoltato ritiene sia urgente il bisogno di convocare il Presidente della RESET per sottoporgli tale problema.

Riguardo alla pulizia della vasca, il dott. Sparacio evidenzia che in tutte le città ad occuparsene sono gli assistenti bagnanti, ma a Palermo purtroppo a causa del mansionario, questo non avviene e deve essere chiesto pertanto al personale addetto alla pulizia la cortesia di farlo.

La Cons. Lo Monaco chiede al Capo Impianto se ha la contezza del personale presente nell'impianto.

Il dott. Gullo evidenzia grande difficoltà anche da questo punto di vista, considerato che a volte per le assenze del personale pomeridiano RESET si viene informati circa 5 minuti prima delle ore 14,00. Non è autorizzato tra l'altro, dichiara il Capo Impianto, al controllo di questo personale che è invece sottoposto al controllo di un coordinatore della RESET. Aggiunge che purtroppo è tutto un sistema che a cascata non funziona.

Il Presidente Mattaliano, oltre che a evidenziare un rapporto tra RESET e Comune non proprio idilliaco, ipotizza una turnazione programmata, oppure suggerisce di trovare i criteri idonei per mantenere l'impianto. Chiede altresì in quale capitolo di bilancio vanno a confluire gli introiti dell'Impianto.

Il dott. Sparacio risponde che vanno nel bilancio generale, nonostante sia stato sempre chiesto di farli entrare nel capitolo dello sport.

La Cons. Lo Monaco informa il Capo Impianto, che la Commissione è stata chiamata ad esprimere parere sulla proposta di delibera riguardante il Regolamento sugli Impianti Sportivi.

Nasce un ampio dibattito al riguardo in cui la Cons. Lo Monaco esprime l'opportuna e necessaria collaborazione con i tecnici.

Il sig. Morello che fa parte degli uffici di segreteria dell'Impianto interviene per mettere in risalto la necessità di regolamentare il pagamento dell'utilizzo dell'impianto da parte delle Società. Il Presidente Mattaliano apre un dibattito a proposito del controllo degli associati.

Il sig. Morello risponde che il controllo fatto è approssimativo.

Il dott. Gullo è del parere che il personale a servizio dello sbligliamento dovrebbe essere tutto sostituito.

La discussione prosegue nell'ottica della rivisitazione delle tariffe, il sig. Morello suggerisce di rivedere quelle riguardanti le manifestazioni in cui viene fatto uno sbligliamento, aggiungendo che il problema nasce dalle Società che preferiscono non ci sia un regolamento al riguardo.

Il Presidente, Mattaliano vista l'ora e la necessità di allontanarsi, propone di riaggiornare la visita per avere modo di prendere visione dello state dell'arte dell'impianto.

Alle ore 13,00 si allontanano la Cons.ra Valentina Chinnici e il Presidente Mattaliano.

La discussione continua presieduta dalla Cons.ra anziana Valentina Caputo.

Alle ore 13,15, la Presidente Valentina Caputo, non essendoci altri interventi al riguardo, chiude la seduta.

LA SEGRETARIA

Marilena Manduci

IL PRESIDENTE

Cesare Mattaliano

Valentina Caputo